

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 - GIOIA TAURO

MONITORAGGIO DELLE PROVE STRUTTURATE

A.S. 2017-2018

REPORT N.1

a cura del Prof. Aurelio Pristeri

GIOIA TAURO

16.01.2018

Metodologia applicata

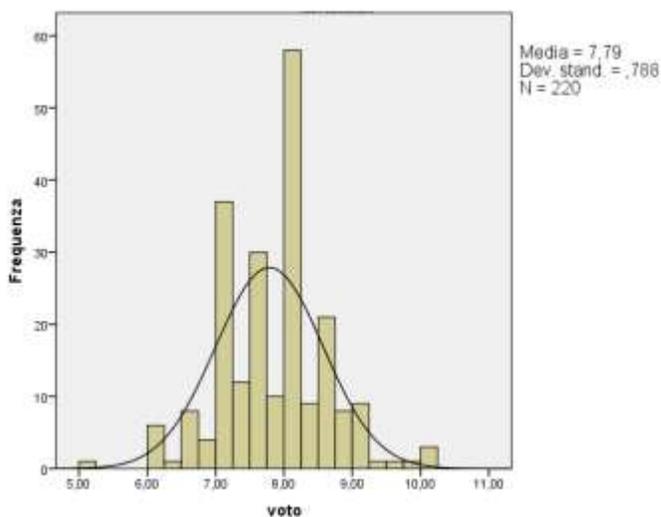
Per ogni classe della scuola primaria e secondaria, sono stati raccolti i dati relativi alla media generale della classe ottenuta prove strutturate, svolte all'inizio dell'anno scolastico per ogni disciplina.

Lo scopo è stato quello di verificare: (i) il livello generale di preparazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo 1 di Gioia Tauro; (ii) se esistono differenze e l'eventuale entità tra le classi, sezioni e discipline dell'Istituto nei diversi livelli di scuola; (iii) se, per ogni disciplina, le prove sono idonee a valutare correttamente gli alunni o se necessitano di correzioni.

Per la verifica delle ipotesi (i) e (ii) i dati sono stati sottoposti all'analisi della varianza attraverso la procedura GLM univariato per modelli non bilanciati per la verifica delle ipotesi. L'utilizzo della procedura GLM è valido in quanto i dati hanno mostrato una distribuzione normale attorno alla media (Fig. 1). Per la verifica dell'ipotesi è stato scelto un livello di significatività del 95%. Nel caso di conferma dell'ipotesi, è stata effettuata la comparazione tra le medie utilizzando il test HSD di Tukey, considerato il più affidabile per test effettuati con un numero di medie superiore a tre. L'analisi statistica è stata effettuata tramite l'utilizzo del software IBM SPSS Statistics 20.

Per la verifica dell'ipotesi (iii) si è scelto uno scostamento massimo del 10% dalla media generale di ogni singolo ordine di scuola, come limite di accettabilità della bontà delle singole prove.

A



B

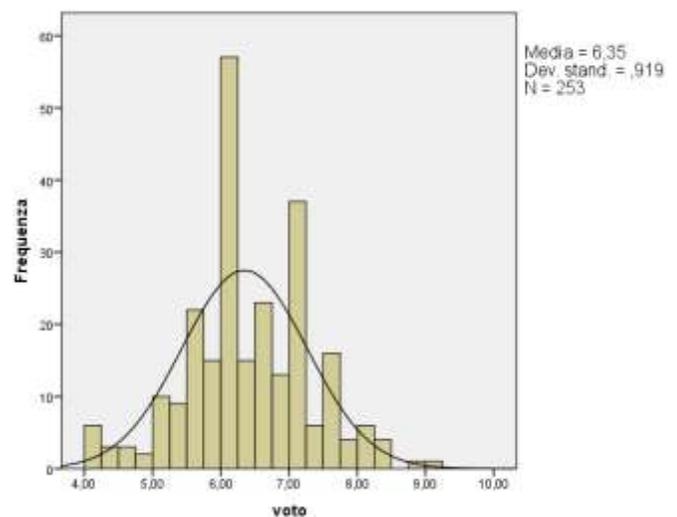


Figura 1. Distribuzione dei dati trattati statisticamente per la scuola primaria (A) e secondaria (B).

Risultati

Scuola primaria

Nella scuola primaria la media generale è stata pari a 7,8 con lievi differenze riscontrate tra i plessi. La media è risultata significativamente inferiore nel plesso Stella Maris (7,5), rispetto ai plessi Montale e Collodi (fig. 2.A). Tra le diverse classi, le II hanno raggiunto i livelli più elevati (8,1), mentre le I risultano significativamente inferiori a tutte le altre (7,4). Mentre non figurano differenze significative tra le classi III, IV e V (fig. 2.B). Nel confronto tra le sezioni, la D (7,5) ha mostrato un risultato significativamente inferiore a quello ottenuto dalle sezioni A e C, mentre il voto medio ottenuto dagli alunni della sezione F (7,1) è risultato significativamente inferiore a tutte le altre con l'eccezione della D (fig. 2.C). L'analisi delle medie ottenute nelle singole discipline (fig. 2.D) mostra un'elevata

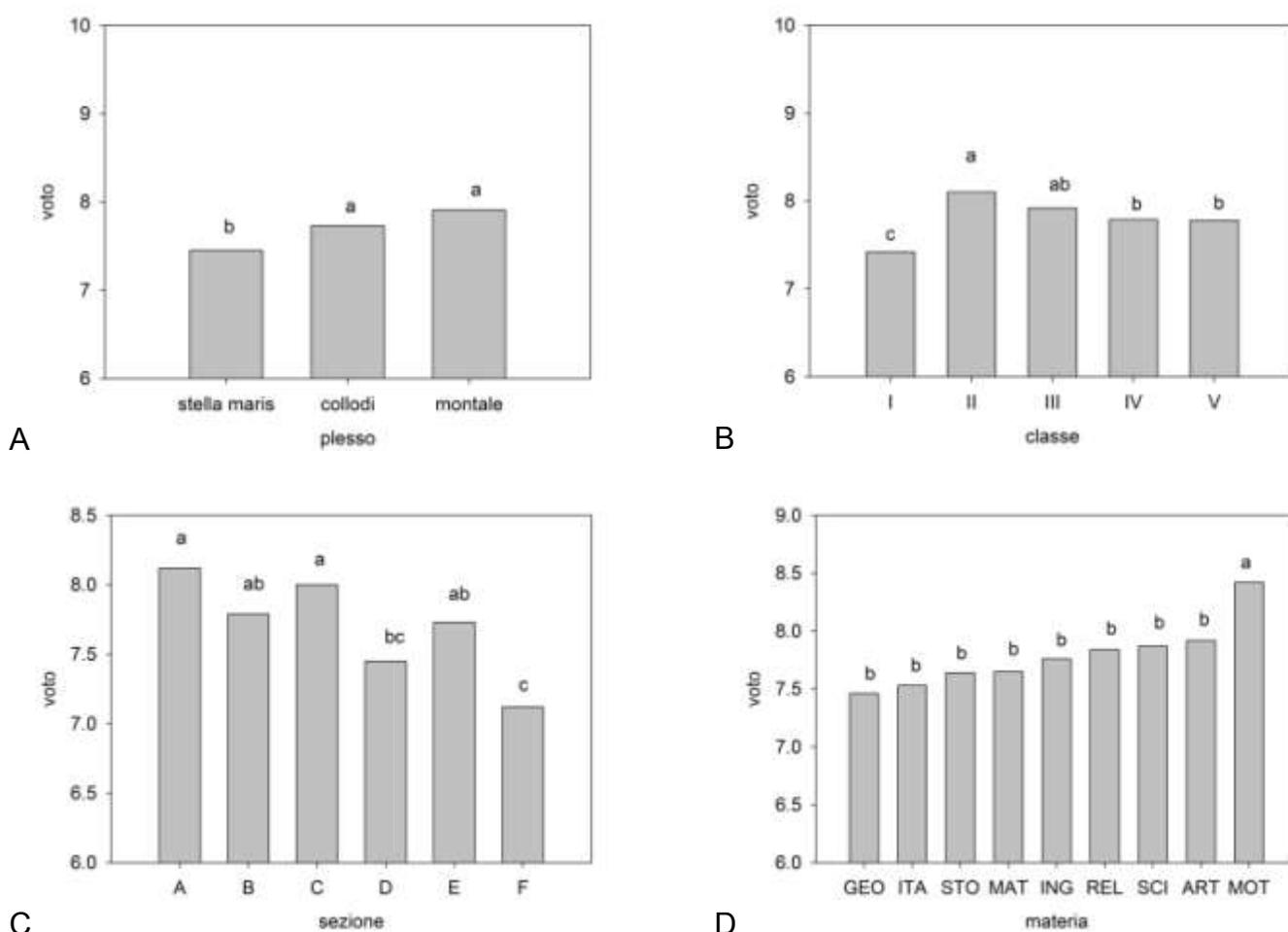


Figura 2. Voto medio ottenuto, nell'anno scolastico 2017/2018, dagli alunni della scuola primaria nelle prove strutturate iniziali. La differenza significativa tra le medie è indicata dalle diverse lettere poste sopra le barre.

uniformità con l'eccezione di scienze motorie che mostra una media generale significativamente superiore a tutte le altre (8,4).

Dall'analisi dello scostamento delle medie delle singole prove rispetto alla media generale della scuola primaria, le prove risultano ben strutturate per la valutazione della preparazione degli alunni, con la sola eccezione di quella di *scienze motorie*, somministrata nella classe III, in cui la media è risultata eccedere il limite superiore e che mostra, dunque, di sovrastimare le conoscenze iniziali degli alunni (tab. 1).

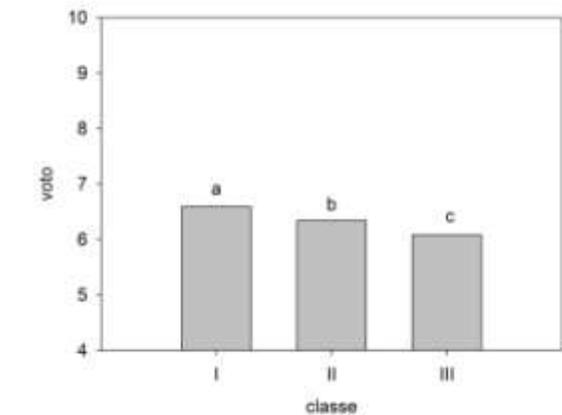
Tabella 1. Valutazione della attendibilità delle prove strutturate iniziali somministrate nella scuola primaria nell'anno accademico 2017/2018.

Classe	Materia									
	ART	MOT	GEO	ING	ITA	MAT	REL	SCI	STO	Totale
I	7,7	7,7	7,5	7,6	7,1	7,2	7,3	7,4	7,4	7,4
II	8,3	8,1	8,0	7,9	8,2	8,1	8,0	8,3	7,9	8,1
III	8,0	9,2	7,6	7,2	7,8	7,9	7,8	8,0	7,8	7,9
IV	7,7	8,6	7,1	8,4	7,2	7,7	8,1	7,9	7,6	7,8
V	7,9	8,5	7,0	8,0	7,5	7,6	8,1	7,8	7,4	7,8
Totale	7,9	8,4	7,5	7,8	7,5	7,7	7,8	7,9	7,6	7,8

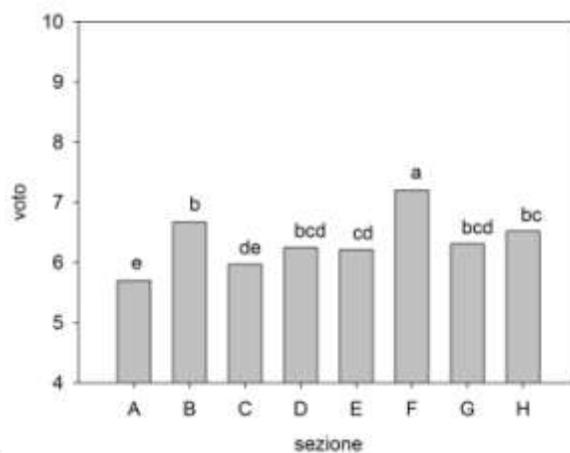
^a Range di accettabilità compreso tra 7,0 e 8,6 (10% di scostamento dalla media generale. In rosso i valori fuori range

Scuola secondaria

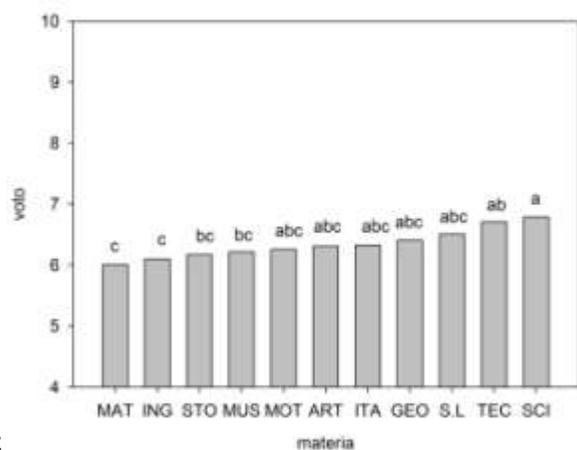
Nelle prove strutturate iniziali svolte nella scuola secondaria sono risultate differenze significative tra le tre classi con i valori medi decrescenti dalla I (6,6) alla III (6,1) (fig. 3.A). Tra le sezioni, i voti medi per sezione variano in un range compreso tra 5,7 (sez. A) e 7,2 (sez. F). Gli alunni di quest'ultima si sono distinti per avere mostrato le migliori prestazioni, seguiti da quelli dalla sezione B che con una media di 6,7 è risultata significativamente superiore ai corsi E, C, A. Gli alunni del corso A e C non hanno raggiunto la sufficienza. Le altre sezioni si sono attestate su valori medi senza discostarsi significativamente tra loro (fig. 3.B). Nel confronto tra le diverse discipline i valori variano da 6 a 6,8 con lievi differenze significative tra di loro (fig. 3.C).



A



B



C

Figura 3. Voto medio ottenuto, nell'anno scolastico 2017/2018, dagli alunni della scuola secondaria nelle prove strutturate iniziali. La differenza significativa tra le medie è indicata dalle diverse lettere poste sopra le barre.

Dall'analisi dello scostamento delle medie delle singole prove rispetto alla media generale (6,3) ottenuta nella scuola secondaria, le prove risultano ben strutturate per la valutazione della preparazione degli alunni, con alcune eccezioni. La prova di *storia* delle classi III, mostra un livello di difficoltà superiore alla media, mentre le prove di *scienze*, *storia* e *tecnologia* delle classi I mostrano un livello di difficoltà più basso della media. Un caso a parte riguarda la prova di *francese* delle classi II che con un livello di difficoltà eccessivamente basso non sembra idoneo a definire le differenze tra gli alunni.

Tabella 2. Valutazione della attendibilità delle prove strutturate iniziali somministrate nella scuola secondaria nell'anno accademico 2017/2018.

Classe	Materia
	ART MOT FRA GEO ING ITA MAT MUS SCI SPA STO TEC Totale

I	6,7	6,2	6,9	6,4	6,3	6,5	6,2	6,3	7,5	5,8	7,3	7,0	6,6
II	6,4	6,3	8,4	6,3	6,1	6,4	5,8	6,3	6,7	5,7	5,7	6,7	6,3
III	5,7	6,3	6,0	6,6	5,8	6,1	6,1	6,1	6,0	6,3	5,4	6,5	6,1
Totale	6,3	6,3	7,4	6,4	6,1	6,3	6,0	6,2	6,8	6,0	6,2	6,7	6,3

^a Range di accettabilità compreso tra 5,7 e 6,9 (10% di scostamento dalla media generale. In rosso i valori fuori range

Discussione e conclusioni

Le prove strutturate iniziali svolte nell'a.s. 2017/2018 hanno mostrato una situazione chiara della realtà dell'Istituto Comprensivo 1 di Gioia Tauro. Nell'ambito della scuola primaria gli alunni che frequentano il plesso Stella Maris denotano un livello di preparazione più basso di quello dei coetanei che frequentano gli altri plessi dell'Istituto, ciò può essere imputabile anche ad un diverso disagio socio-culturale presente. Tra le classi invece esiste una certa differenza, non dettata ovviamente da un calo di rendimento nel passaggio da una classe all'altra, in quanto al momento questo confronto non è possibile farlo. Tale differenza è marcata per la prima classe e probabilmente risente dell'impatto sugli alunni del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Tra le diverse sezioni il divario è più marcato, il quale tra l'altro conferma la presenza di realtà diverse tra i tre plessi. Tra le discipline è evidente una sostanziale uniformità di valutazione. La valutazione eccessivamente alta di scienze motorie è parzialmente giustificata dalle prove estremamente facili sottoposte agli alunni ed in particolare a quelli delle classi terze, che meritano le dovute correzioni.

Anche nella scuola secondaria si denota una significativa differenza tra le tre classi. Forse la valutazione generale tiene conto della cosiddetta annata che, come per i vini, cambia anche per il rendimento degli alunni. Tra le sezioni il corso F risulta nettamente il migliore dal punto di vista del rendimento. Il fatto di essere la sezione musicale potrebbe spiegare in parte tale risultato, in quanto notoriamente, la scelta dello studio di uno strumento musicale viene fatta dagli alunni più volenterosi e dediti allo studio o dai genitori che maggiormente seguono i propri figli. Il corso A risulta invece quello con il peggiore rendimento, penalizzato in parte dalla composizione della classe (la classe III è formata da soli maschi). Bisognerebbe prestare una maggiore attenzione in sede di formazione iniziale delle classi per evitare fenomeni di esclusione e di ghettizzazione che non favoriscono lo sviluppo sano e la corretta formazione degli alunni. Tra le materie non risultano sostanziali differenze di valutazione, salvo che per alcune discipline, in cui probabilmente la valutazione è influenzata da una poco corretta taratura della prova. Molte risultano infatti le prove la cui valutazione si è discostata di più del 10% dalla media generale e diverse altre risultano vicine a questo limite. Si consiglia pertanto di apportare le opportune correzioni alle prove nelle riunioni di Dipartimento per renderle più funzionali ad una valutazione reale delle conoscenze degli alunni.